

## ASSOCIAZIONE

Facciamo tutti i giorni, eccettuato o domenica.  
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.  
 Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovandosi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussmann, al prezzo di cent. 15 ogni numero.**

**Col 1° ottobre fu aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale di Udine ai prezzi sopraindicati.**

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre: ed i signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliano ordinare il distacco del giornale per l'intera amministrazione, a cui fu testè diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Udine 14 ottobre.

Non vi parlo di dimostrazioni, né di arresti, né della miserie della conquista della Bosnia, che rifluiscono sopra queste provincie, né delle tendenze croate a congiungersi con essa per separarsi dal Regno d'Ungheria, assieme a tutti gli altri Slavi del mezzogiorno, né del modo con cui i due Ministri dimissionari ed i due Parlamentari potranno mettersi d'accordo tra loro e coll'Andrassy e col partito militare ecc. ecc.

Le sono cose, che non mi riguardano. Vi parlo d'un articolo dell'Indipendente, il quale si fagna che l'Orfanotrofio di Trieste abbia da mantenere, oltre agli illegittimi figli di madri triestine, che sarebbero pochi, quelli delle altre provincie finitime, sicché esso dice dei bastardelli ricoverati soltanto il 600 erano triestini, il 1000 goriziani, il 1400 istriani, il 6000 cragnolini ed il 1000 di altre provincie.

Non vorrebbe quel foglio, e con ragione io credo, che quel Municipio avesse da mantenere a sue spese il frutto dei vizii altrui.

Ma ogni quistione ha due lati, ogni medaglia ha due facce.  
 Finché questi poveri ragazzi sono un'importazione dal di fuori, accordo, che Trieste non se n'abbia da incaricare; ma se Trieste invece fa, per suo uso e consumo, e per quello dei molti suoi celibi e concorrenti, agenti, marinai, impiegati, operai, od altro che sieno, una importazione dalle suddette provincie, e specialmente dalla fecondissima Carniola, celebratissima per il numero delle madri non mogli e per i suoi bastardelli, di molte giovani serve, cameriere, birraje ecc. ecc., le quali si prestano ai matrimoni temporanei a cui gente del luogo le invita, non è l'origine della madre ma quella del padre che si deve ricercare, per dire se a Trieste ed a quelli che vi soggiornano appartenga di mantenere il frutto dei loro amori, od a quelle povere sciagurate che servono ai loro piaceri.

## APPENDICE

## IL SENSEALE DI MATRIMONI

RACCONTO BUFFO DI MERLINO.

I.

La sete di sior Gustin.

Mentre la Lena ascoltava e scambiava con sguaiaata accondiscenza le galanterie grossolane degli avventori del mezzodi nel giardinetto della Birreria della Cragnolina, e si poteva capire anche dalle sconcie risate che si facevano tra loro quanto quei discorsi fossero peggio che triviali, la padrona se ne stava seduta al banco della sala vicina in istretto colloquio con un uomo cui non avrebbe saputo definire a prima vista. C'era in lui una mistura di quello che, per un modo di dire, suolsi chiamare una persona pulita e qualcosa di molto volgare, che non accennava per lo meno a quell'alto modo di dire, che uno è una persona educata; forse perchè è stato a scuola al pari di tanti signori, che sanno all'occasione plebeizzarsi o discendere dall'ereditata altezza di loro famiglia. Egli alla sua volta sapeva mettersi a bracco con queste persone educate, che pare si trovassero bene con lui.

Anzi queste persone educate, che erano appunto quelle del giardinetto, le quali se la passavano quasi tutte le mattinate a bere birra,

Qualunque cosa faccia Trieste del suo orfanotrofio, sarà sempre vero, che questi figli, delle figlie di altre provincie, davanti ai Telesini, od a quelli che vi abitano, sono da mettersi tra le sue passività.

Sarà questo un aggravio per il porto marittimo; ma esso corrisponde ad un vantaggio, se tale si può dire, di far servire al doppio senso della Cragnolina ed altre cui essa chiama in sé per servire a suoi bisogni.

C'è un'altra medaglia, che ha il suo rovescio; ed quella degli operai di fuori, tra i quali ci sono moltissimi dei vostri, che lavorano, mangiano o bevono qui e lavorando qualche volta si ammalano, per i quali le spese del mantenimento durante la cura si mettono a carico dei paesi d'onde provengono.

Così dunque Trieste sfrutta a suo beneficio il frutto di questi, finché lavorano e poi mette a carico altrui l'assistenza al male acquistato lavorando per essa!

E questa giustizia?

Se non vogliono avere il peso, lascino di sfruttare le braccia e... la carità di fuori!

Non dico altro, perchè il problema è da studiarsi non soltanto dal punto di vista dell'economia del Comune, ma anche sotto quello della giustizia ed all'altra dell'avvenire di tutti questi orfani, e della società che li produce e li accoglie.

Roma Leggiamo nel Presente di Parma:

« Ieri il nostro giornale era già stampato quando la Roma ci pervenne il dispaccio che più sotto pubblichiamo, in cui si dichiara falsa la notizia strombazzata con tanto calore e con tanta gioia dai giornali consorte, che cioè fosse stata concessa dall'onore. Cairola la pensione dei Mille a Natale Imperatori, già condannato in Francia per attentato contro la vita di Napoleone III. »

Prendiamo atto con piacere di questa rettifica, e le diamo posto, come si vede, nella parte più appariscente del giornale.

Ci preme però fare una rettifica alla rettifica, del Presente: la falsa notizia non fu data « fogli consorte »; fu data dal *Repubblicano* di Lugano, che la pubblicò a nome del prof. Pederzoli.

A proposito di questo fatto, il citato *Presente* soggiunge le seguenti curiose informazioni:

« Non è vero prima di tutto che la pensione si sia accordata: esiste una domanda, la quale fino ad ora non venne nemmeno sottoposta alla Commissione incaricata di giudicare del diritto del petente, imperocché per questa parte la medaglia dei Mille è pareggiata alla Croce di Savoia, che non si perde che per mancanza contro l'onore: la Commissione dirà quindi se nel caso attuale si tratti o no di un reato infamante (sic). »

« In secondo luogo chi non sa che il Trabucco, sebbene condannato come l'imperatore e per la stessa cospirazione, fu ritenuto degno di coprire un impiego e nominato dall'on. Nicotera nel giugno del 1878 Commesso nell'amministrazione provinciale? »

« Il Trabucco diede in seguito le sue dimissioni,

a giuocare ed a conversare colla Lena, o colla Sofia, o colla Tilde, invece di chiamare costui, come tutti, *Sior Gustin*, con maggiore familiarità gli dicevano *Gustin*, tollerando da parte loro che egli usasse con esse dei modi affatto confidenziali, sebbene tra loro ci fosse anche taluno a cui, avesse o no il diritto di portarlo, piaceva sentirsi dare il titolo di *lustrissimo sior cont.* quando il caffettiere, od il barbiere, o lo stalliere glielo davano.

— Auf! aveva gridato Sior Gustin, entrando trafelato nella sala e mettendosi a sedere presso al banco; quanta sete!

— Lena! gridò tosto la Cragnolina, la quale accolse con un sorriso di particolare benevolenza il nuovo venuto. Lena! servi il signore.

Chi avesse saputo i segreti del banco della Cragnolina capiva tosto, che quella sete domandava di essere soddisfatta gratuitamente, e che la padrona acconsentiva anche di farlo, come accadeva più di una volta, specialmente quando tra lei ed il *Sior Gustin* si aveva da trattare di affari. La sua birra del resto egli la poteva bere gratis anche raccontando barzellette ai begli spiriti del giardinetto, i quali lo accoglievano sempre festosamente per scambiare la parola con lui.

Sior Gustin non era per questo uno scroccone, il quale volesse vivere alle spalle altrui; ma da quell'uomo d'affari che egli era pensava che gli venisse di diritto o dall'uno, o dall'altro, sia che ne avesse incamminato taluno, o condotto a termine qualche altro, od anche soltanto ne avesse qualcheuna di bella da raccontare. Quel

ma il ministro Crispi nel febbraio del 1878 lo rimise in impiego destinandolo a Ferrara. Ed il Trabucco peserebbe tuttavia sul bilancio dello Stato senza prestar quasi nessun servizio se il ministro Zanardelli non gli avesse sospeso per tempo indeterminato lo stipendio. »

(Corr. della Sera)

— L'onor. Ministro dell'istruzione pubblica avrebbe concepito la felice idea di mettere l'istruzione tecnica e professionale sotto uno speciale Direttore; e questo sarebbe, secondo alcuni, l'on. senatore Boccardo. La scelta ci parrebbe ottima.

## ESTERI

**Austria.** Nei circoli di Pest e di Vienna che si considerano come i meglio informati, ritengono che per medicare la crisi nel punto da dove sanguina più evidentemente, cioè dal lato finanziario, le due parti dell'impero contrarranno un debito in comune, e dicesi che in questo senso sieno già stati fatti dei passi per rimuovere gli ostacoli che vi si opponevano.

Certo che questi passi non possono essere stati fatti dal governo, mentre e all'uno e all'altro dei due ministeri manca il ministro di finanze. Szell è veramente tornato a Pest da Ratot dove era stato qualche giorno; ma spera che per domenica potrà sbarazzarsi definitivamente del suo portafoglio. Al ministero delle finanze già stanno facendo le valigie, perchè Szell subito sbrighi gli affari lascia la capitale e ritorna a Ratot. Per adesso egli non conta di farsi vedere in Parlamento, di prendere parte a nessun atto di vita politica, e si propone di vivere nella più completa astensione dagli affari. E anzi indeciso se non debba rassegnare del tutto il suo mandato di deputato, ma in ogni caso si piglierà una vacanza di molti mesi.

Il prestito in comune venne deciso tra per facilitare l'operazione dando doppia garanzia, per la medesima, tra per bene stabilire la comunione degli interessi dell'Austria coll'Ungheria nella questione bosniaca. Intanto si studiano le disposizioni delle Borse, si tasta il terreno, e ai primi di novembre si incammineranno seriamente le trattative.

Le offerte che già vengono fatte in questo senso dai grandi capitalisti sono arrischiate. Una Società francese ne fece una al barone Hoffmann che si basa al monopolio dei tabacchi. Sarebbe preso a poco la storia della regia cooperativa italiana; ma questa in Austria non può reggere assolutamente. Intanto un'idea. Vedremo le altre; fino a novembre ne possono spuntare parecchie.

— Leggesi nell'*Isonzo* di Gorizia:  
 Venne ieri arrestato il signor Giuseppe Cesciutti, deputato della locale camera da commercio ed industria. Venne pure praticata nella di lui abitazione una perquisizione domiciliare.

Attualmente trovansi nelle carceri criminali di questa città quali inquisiti indiziati di reati politici i seguenti signori: Naglig, Carlo Jamseg, Antonio Tabai, Giuseppe de Mullitseg, Stefano Riaziz, Giuseppe Richetti, Virginio Mengotti, Bilio Pogatschnegg, Pietro Bressani, e Giuseppe

giorno la sete di Sior Gustin doveva essere saziata alle spese della padrona.

La Lena, che si lasciava compiacentemente maneggiare da quegli oziosi e se la spassava con essi seminando vezzi per raccogliere carantani, voleva quasi fare la sorda alla chiamata; ma alla replica non resistette e venne correndo a servire il Sior Gustin, che non era molto nelle sue grazie, perchè costui si prendeva qualche libertà con lei che non gliene dava punta. Convenire dire, che anche la vezzosa servente della birreria sentisse il bisogno di fare l'onesta e contegnosa con qualcheuno. Anche le Veneri più democratiche si sentono tali da guardare dall'alto al basso qualcuno. Alla *bielle guizzante* pareva insomma, che Sior Gustin non fosse degno di salire fino a lei, e soprattutto di prendersi quelle siffatte libertà, che si concedevano a quelle altre persone educate.

La Cragnolina evidentemente quel giorno concedeva udienza a Sior Gustin ed era anzi impaziente di sentire qualcosa da lui; ma capiva bene, che nulla avrebbe potuto raccapezzarne finché quella sete, che pareva straordinaria, non fosse del tutto estinta.

Lo fu in un fiato, perchè la prima bevuta di Sior Gustin aveva lasciato per tre quarti vuoto l'*Holbe* recato dalla Lena.

Costei era scomparsa nel giardino, quando Sior Gustin deponeva il suo bicchiere dal manico, dando una sonora respirata, la quale incontravasi a mezza via con un punto interrogativo gettatogli a bruciapelo dalla Cragnolina.

— Dunque?

Cesciutti, di Gorizia, Gorochlich di Palmanova e Vincenzo Luccardi di Udine.

La notte del giovedì al venerdì una guardia notturna trovò un petardo nei pressi della casa in cui trovavasi l'abitazione del capitano provinciale Luigi Dr. Pajer di Monriva, e lo consegnò all'i. r. autorità di pubblica sicurezza.

**Spagna.** Benché tutti i giornali spagnuoli pubblicino una rubrica che intitolano « condizioni sanitarie di Madrid » (*estado sanitario de Madrid*) riesce difficile farsi un'idea chiara di ciò che accade nella capitale di Spagna. *El progreso Medico* dice che nonostante la buona aria che si spira a Madrid in questa stagione, la salute pubblica non è soddisfacente e fa un elenco di malattie acute che inferiscono in quella città.

« Le febbri continue, scrive quel giornale, si sono manifestate in numero minore; però le tifoidee e le eruttive sono state accompagnate da gravi fenomeni maligni che le facevano terminare in una proporzione crescente colla morte; e per ultimo le accessionali si sono rivelate in diversi tipi, di forme anomale nel corso e nella sintomatologia. » — *L'Imparcial* dice che realmente a Madrid si sono avuti tre casi di febbre gialla, che però alcuni credono non sia stata di carattere identico a quella che ha fatto strage alle Antille. Il predetto foglio dice che la malattia che infesta alcuni quartieri di Madrid è il tifo itterico; se ne potrebbe ripetere la origine dal contatto coi soldati che senza alcuna precauzione si sono fatti venire da Cuba.

Le strade nelle quali il morbo inferisce di più sono la *Calle (via) del Tetuan* e quella di *Descalzas*. Sembra che quelle strade siano in condizioni deplorabili riguardo alla nettezza, ed anzi un foglio madrileni narrava che in una piazzetta nei pressi della prima di quelle vie, la carogna di una mula giaceva per due o tre giorni. I giornali sono unanimi nel chiedere che il governo e il municipio provvedano a che le vie della città sieno tenute con maggior pulizia. A tre inquilini della via Tetuan fu intimato di sgombrare le rispettive case entro ventiquattr'ore. Quel tale di via dell'Arenal che fu uno dei primi attaccati dal tifo (o dalla febbre gialla) offre poca speranza di guarigione.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della r. Prefettura di Udine** (N. 85) contiene:

760. *Sunto di citazione.* A richiesta Darbalò Antonio di Vernasso viene citato Suecaglia Antonio dimorante in Dobrova (Croazia) nonché Cucovaz Maria vedova Blesetti di Vernasso a comparire avanti il Pretore di Civile all'udienza del 2 dicembre p. v., per ivi sentirsi giudicare lo scioglimento della comunione, formazione d'asse divisione relativamente ai beni stabili in mappa di S. Pietro al Natissone ed in quella di Tarcetta.

761. *Accettazione di eredità.* Il Cancelliere del Mandamento di Tarcento fa noto che l'eredità lasciata dal fu Pietro q. Giuseppe Marozzi di Nimis fu accettata in via beneficiaria dalla

— Dunque? Dunque? Mi lasci respirare. Ho tanto corso di qua e di là.

— Ebbene! Che cosa ne facciamo?

— Temo poco di buono.... seppure....

— Seppure che? interrompe impaziente la Cragnolina

— Seppure.... mi lasci dire. È una mia immaginazione. L'affare si potrebbe combinare... se non in un modo, nell'altro....

— Ma insomma?

— Insomma, ecco! La terra la c'è... la casa anche.... mah....

— Che mah?

— Ma in cattivo stato, eppoi....

— Eppoi?

— Eppoi ci sono tanti chiodi sopra, che a cavarli tutti ci vorrebbe.... ci vorrebbe un paio di tanaglie molto forti.

— Ma in fine a terra da poter rendere il danaro che costerebbe, o da ripigliarne, con qualche giusto compenso, il fatto proprio?

— Se to da dirle la verità non mi pare il caso. Dicono che noi, pur di far affari, vogliamo farne ad ogni costo, anche a scapito dei nostri buoni padroni.... ma con lei io mi farei uno scrupolo di consigliarla, se non fosse un buon affare.

— Ma pure, come dice dunque, che si potrebbe combinare in un modo, o nell'altro?

— Ecco. È una mia idea, sa. La pigli per buona, o la lasci stare, io non dico nulla. Ma l'idea m'è venuta e gliela spiffero tal quale.

— Un'idea! Che idea?

— Eh! delle idee ne ho avuto parecchie io....



superstite di lui moglie Marianna Mattiligh per conto ed interesse dei minorenni di lei figli.

762. *Concorso.* A tutto 22 ottobre corrente presso il Municipio di Buttrio è aperto il concorso al posto di maestra elementare.

763. *Concorso.* A tutto il 25 corr. ottobre presso il Municipio di Amaro è aperto il concorso ai posti di maestro elem. e di mamma.

764. *Esatto di bando.* All'udienza del 9 novembre p. v. presso il Tribunale di Udine si terrà un nuovo incanto per la vendita al maggior offerente degli stabili siti in Clenia presso Cividale di proprietà di Giuseppe Corredighi, stati deliberati provvisoriamente al signor Gustavo Cuccovaz.

765. *Concorso.* Presso il Municipio di Camino di Godroipo a tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di maestro elem. (Continua). N. 8892.

### Municipio di Udine

*Avviso d'asta a termini abbreviati.*

Esperimento, in cui stante la diserzione del I° si procederà a delibera anche nel caso che si abbia un solo aspirante.

Alle ore 1 pom. del 19 ottobre 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta; i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 2 pom. del 24 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio Municipale (sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 12 ottobre 1878.

Il R. di Sindaco, *Pecile.*

*Lavoro da appaltarsi.*

Costruzione di una scuola a due aule nella frazione di Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 6015.53; Importo della cauzione pel Contratto L. 1000; Deposito a garanzia dell'offerta L. 500; Deposito a garanzia delle spese d'asta e di Contratto L. 90.

Il pagamento seguirà in due rate, la prima a metà lavoro, la seconda a lavoro compiuto e collaudato.

Il lavoro è da compiersi in giorni 60 continui.

**Sulla festa delle Società operaie del Friuli** di domenica, diamo qualche altro particolare. Lungo i viali della Stazione e sui muri della città erano affisse delle iscrizioni, che salutavano gli ospiti delle 15 società operaie. I venuti a più riprese superarono i 270. I più numerosi erano quelli di San Vito e Pordenone. I primi intervennero colla loro fanfara e sfilarono militarmente.

Essi visitarono con molta loro soddisfazione parecchie fabbriche, cominciando dalla fonderia del sig. De Poli ne pressi della stazione, poi quelle dei signori Volpe, Braidotti, Benedetti, Gabaglio, Fasser, Bardusco, Passero, ecc. e la Società operaia.

Nell'inaugurazione della bandiera della Società dei falegnami Antonio Modonutti disse alcune belle parole. Ei menzionò la bandiera, alla quale venne imposto il nome della Regina Margherita e disse che «soltanto colla fermezza e la tenacità dei propositi, colla costanza e perseveranza

nelle fatiche, collo spirito d'abnegazione e di sacrificio l'operaio potrà sperare di migliorare la sua condizione».

Tra i disposti, oltre alle risposte ai ricevuti, non vanno dimenticati i due inviati a S. M. il Re Umberto ed al generale Garibaldi.

Il primo suonava.

*A Sua Maestà il Re Umberto*

A MONZA.

«I cittadini operai friulani riuniti in fraterno convegno raffermano alla Maestà Vostra quella concordia di affetti, che fu sempre presidio e salute d'Italia.»

E l'altro:

*Generale Giuseppe Garibaldi.*

«I cittadini operai friulani riuniti in fraterno convegno salutarono in Voi l'Eroe venerato dell'Italia indipendente, propugnatore costante di ogni progresso sociale.»

Il telegramma diretto a S. M. ebbe la seguente risposta:

*Alla Commis. dei Cittadini operai friulani*

A Sua Maestà tornarono molto graditi i gentilissimi sensi che codesta Commissione le presentava a nome dei Cittadini Operai Friulani. Il Re m'incarica esternar loro i suoi ringraziamenti.

D'ordine di S. M.

DE SONNAZ

L'on. Pecile f. i. di Sindaco della nostra città ed il co. Freschi presidente dell'Associazione Agraria espressero idee, che sarà bene sieno raccolte, notando il primo come, tolte le distinzioni di classi, i cittadini d'ogni condizione sono mutuamente solidali del comune benessere e si devono ajuto e conforto con quelle libere istituzioni di assistenza, di cooperazione, di risparmio, di educazione, che tendono tutte a sollevare chi si trova più al basso; e l'altro che anche agli agricoltori si deve apportare il soccorso della mutua assistenza e porgere la mano, perchè possano, a vantaggio di tutti, migliorare le loro condizioni.

Fra i moltissimi, che vennero a formare un cordiale scambio d'idee e di affetti, che lasciarono qualche traccia di sé in quelle anime oneste è da notarsi anche quello applaudit del sig. Gabrici di Cividale, che a nome di tutti ringraziò Udine per l'accoglienza fatta alle altre Società, e ricordò anche come ogni operaio deve farsi un dovere di onorare la Società a cui appartiene.

Difatti la libertà e questi vincoli spontanei cui gli operai s'impongono per la mutua assistenza ed educazione, le istituzioni nuove germinate colla libertà sollevano gli uomini del lavoro alla dovuta dignità. Nessuno oramai considera il lavoro come opera servile, ma piuttosto l'ozio come qualche cosa di abietto, mentre il lavoro è una dignità. Ecco la vera fonte di tutti i progressi sociali.

**Al convegno co' suoi elettori dell'on. Deputato del Collegio di Pordenone**, al quale eravamo gentilmente invitati, non abbiamo potuto assistere, come avremmo voluto. Chiedendone scusa ai nostri amici di colà, li ringraziamo dell'avercene prontamente, come, avevamo pregato, data relazione. I lettori possono vedere più sotto i nostri disposti particolari.

Se noi ci fossimo trovati a Pordenone nel caso di stringere la mano al co. Papadopoli, avremmo dovuto dirgli una sola parola, che non è un complimento, ma una verità; ed è, che egli è tra quelli che sanno fare il vero uso della ricchezza; poichè nella stessa industrie città cui rappresenta prende parte alle sue industrie ed anticipò nel Polesine, come abbiamo potuto vederlo di persona l'anno scorso, e nelle vicine Provincie l'avveramento del voto del ministro Baccarini per la terra irredenta di cui abbonda

di birra, ne sorvegliava lentamente l'ultimo avanzo e guardava sottocchi la Cragnolina; la quale, colpita da quell'idea, era rimasta sospesa e senza parole.

Seppure, riprese con affettata sbadataggine dopo avere libato l'ultimo sorso, non preferiste quell'altra idea, che io non ho mai avuto il coraggio di manifestarvi, non avendo da offrirvi altro che la mia scarsa abilità ed un cuore... un cuore provato.

Sior Gustin pescava con due ami. Egli aveva messo in mezzo l'offerta di due matrimoni, quello del Dottorino, per chiamare col nome da lui datogli il giovane avvocato; ed avrebbe poi avuto caro di far per conto proprio coi capitali della Cragnolina, egli uomo navigato com'era, il mestiere di usuraio coi figli di famiglia e con tutti quelli che, pur di far niente, consumavano allegramente il proprio patrimonio cogli stecchi. Ma, se questo partito, messo lì in coda dell'altro come un ripiego, non andava, restava sempre un grosso affare da combinare, del quale non avrebbe mancato una grassa senseria. Una volta inuozolata la Cragnolina coll'idea di un possibile matrimonio, se quello del Dottorino non andava, era più facile ch'egli stesso potesse entrare per quella breccia aperta... ed allora lasciate fare a lui! Al suo arco non mancavano frecce mai.

La freccia ch'egli aveva gettata aveva colpito. Non era la prima volta, che la bella Cragnolina aveva pensato di chiudere la sua vita avventurosa con un matrimonio. Ma, con tutti i suoi capitali, a chi fare l'offerta? E da chi,

l'Italia o da doversi mettere a profitto del lavoro produttivo de' suoi figli.

La ricchezza impone dei doveri speciali; e noi troviamo commendevolissimi quelli che li adempiono, come è il caso dei signori Papadopoli, accrescendo le fonti del lavoro produttivo. Creiamo che se tutti quelli che lo possono si occupassero in queste con sì felice esito come l'on. rappresentante del Collegio di Pordenone, avremmo rappresentata per bene, nel Parlamento ed altrove, l'Italia del progresso.

Per noi, dopo la redenzione politica della patria nostra, lo scopo comune di tutti i buoni patrioti sarebbe la redenzione economica ed il rinnovamento civile di tutta la Nazione. Diamo lode quindi a quelli che vi si adoperano.

**Creanza da vendere.** Se ne avete bisogno proprio, sapete ora dove trovarla. C'è un giornale, conosciuto per farne commercio tutti i giorni. Anzi non sappiamo perchè, avendo tanto bisogno di venderla, che la offre di porta in porta, si laghi che altri non ne abbia. P. e. noi creanza non ne abbiamo punta; e la prova ne è, che abbiamo accettato un'articolo sul cominciamento dei lavori del Ledra mandatoci da un membro del Comitato. Per avere creanza, noi dovevamo respingerlo! Oh! come la gli gira!!

**Merito di farla conoscere!** Leggesi nel Tempo:

Il *Giornale di Udine* nel N. 242 contiene un articolo sulle dette scuole-giardino nel quale si tributano delle lodi ad alcuni bambini che si distinguono. Ma, il detto giornale continuando l'antico sistema della partigianeria nel nominare alcuni di quei bambini, omette il nome di qualche altro ch'ebbe a distinguersi non poco, a giudizio della Direttoria. Ma la partigianeria usa taluno spingerla anche fra i bambini, lasciandosi forse trascinare dalle simpatie od antipatie verso i genitori. (!!!)

**Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana**, num. 16, contiene:

L'Actinometro Arago-Davy; contributo allo studio della maturazione delle uve (A. Levi) — L'ufficio per l'assaggio delle sete in Udine (C. Kechler) — Distribuzione pratica della fillossera (Gh. Freschi) — Sulla emigrazione nell'America meridionale, dalla provincia di Udine; dati statistici: distretto di Palmanova (L. Morgante) — Notizie campestri, commerciali, ecc. (A. Della Savia, C. Kechler, M. P. Cancianini, G. Cantoni)

Prezzi dei cereali e di altri generi di consumo — Prezzo corrente e stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

**La Biblioteca Civica** viene riaperta col giorno d'oggi col solito orario dalle 9 alle 3 pom.

**Un ubbriaco alle carceri.** Ieri l'altro nelle ore pomerid. in Via Mercatovecchio un facchino, che si fingeva od era veramente ubbriaco e che poscia rilevammo trattarsi d'individuo pregiudicato e di cattivissima fama, prendevasi diletto ad ingiuriare i cittadini e sturbare la tranquillità con indecenti canzoni e schiamazzi. Un Vigile Urbano lo ammonì a starsene quieto, ma a tale avvertimento avendo esso reagito con oltraggi e con minacce, il Vigile Urbano dovette intimargli l'arresto e tradurlo all'Ufficio di P. S. La cosa non riuscì tanto facile, poichè quell'omaccio opponeva una valida resistenza, ma restammo veramente ammirati e ci diede un'adeguata idea del favore che hanno saputo procurarsi i nostri Vigili, al vedere che parecchi cittadini si hanno tosto adoperati a prestar mano forte onde l'imposto arresto avesse ad essere effettivamente eseguito. Così va bene e così soltanto si potranno tener alte e rispettate le leggi l'ordine e la vera libertà.

**Morte accidentale.** Certo D. Q. F., di anni 42, di Coltura (Polcenigo - Sacile) mentre stava su di un castagno battendone le frutta,

che non speculasse di mangiarle i suoi danari, accettare un'offerta? Ora gliene venivano due ad un tratto delle offerte. Era chiaro, che essa avrebbe preferito l'avvocato al sensale; ma su che si fondava l'idea di Sior Gustin? Bisognava rifletterci sopra; ed intanto Virginia, il di cui nome era, al solito dei nomi storici e significativi, un'ironia, cercò di distrarre pensiero e discorso, chiamando una terza persona in presenza.

— Lena! gridò forte Virginia; mentre la Lena veniva pure a prendere dell'altra birra, e continuando in tuono più basso:

— Lena, Sior Gustin...

— Ha sete; interrompe la vezzosa Lena, sorridendo ironicamente.

— Proprio così, ho sete. Elena gentile e tu portami da bere.

— E che la vi vada in storto, Sior Gustin.

— Lena! disse qui con aria di mezzo rimprovero la Virginia. Ma essa non aveva poi nessuna eccessiva pretesa al rispetto delle sue dipendenti, le quali sapevano di fare la stessa via, che aveva fatta lei, via tanto lubrica e pericolosa da farvi sopra di molti sdruciolli. Ma alla fine, essa aveva il capitale che le dava rispettabilità, ed ora due offerte di matrimonio per giunta. Pure lasciò andare, e voltasi quindi a Sior Gustin, dopo che questi, avuta la sua birra, la andava sorvegliando cogli occhi fitti nella birraja come un punto interrogativo tanto nella sua taciturnità sonoro e chiaro da doverci rispondere, disse:

— Bene: capite, caro il mio Agostino, che a tali proposte, non si sa con quanta serietà fat-

precipitò al buco ed all'istante rimase cadavere essendoselo, per la percossa, distaccata la vertebra cervicale.

**Caccia.** I Reali Carabinieri di Tolmezzo dichiararono in contravvenzione alla Legge sulla caccia certo N. A.

**Contravvenzione alla Legge sulle inumazioni.** Fu denunciato all'Autorità Giudiziaria il becchino M. C. di Forni di Sotto per aver disumato un cadavere onde risepellirlo in altro sito di quel cimitero.

**Oltraggi ai Vigili Urbani.** I Vigili Urbani di Udine arrestarono certo C. A. perchè in istato d'ubriachezza ebbe ad oltraggiarli.

**La Ditta Severin-Sartori** ha il pregio di prevenire la sua spettabile clientela che col giorno 27 ottobre corr. avrà luogo l'apertura del *Grande Albergo Stella d'oro* con servizio d'omnibus per e dalla Stazione ferroviaria. Treviso, 12 ottobre 1878.

**Teatro Nazionale.** La Marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 esporrà: La calunnia, con Facanapa accusato innocente: con ballo.

## CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Trieste, 14 ottobre.

Dopo le 4 di questa mane veniva avvertito un incendio nel grande Ospitale militare situato in Scrocola.

Il militare d'assistenza all'Ospitale riteneva da solo di poter domare l'incendio, per cui i vigili giunsero solo verso le 6.25 trovando il tetto già in fiamme. Ci volle del bello e del buono per domare il fuoco; figuratevi che nei solai c'erano paglierici, materassi, biancheria che andarono completamente distrutti.

Anzitutto si pensò ai poveri feriti che ascendono al numero di 147, per cui furono tosto ricoverati parte nella caserma grande, parte nelle case vicine.

L'edificio sarebbe stato completamente distrutto senza la costruzione a volte, tutti di pietra.

Sul luogo comparvero il podestà M. D'Angeli, il governatore Pino ed altre Autorità. Anche il comandante della fregata americana ebbe il lodevole pensiero di mandare 12 de' suoi marinai in aiuto.

Alle ore 12 l'incendio era completamente spento.

Fortunatamente non s'ha a deplorare disgrazie, all'infuori d'una piccola ferita al mento sofferta da un vigile.

Non si conosce la causa dell'incendio; ritenasi per un camino.

L'opera di spegnimento fu eseguita con lodevole zelo da tutti indistintamente.

Le conseguenze interne dell'acquisto delle due provincie slave tolte alla Turchia cominciano, come avevamo preveduto, a mostrarsi nell'Impero austro-ungarico. Non parliamo della doppia crisi ministeriale, né dei nuovi prestiti da contrarsi, né dell'angustia in cui si trovano le popolazioni, né dell'antagonismo creato colla Turchia da una parte colla Russia dell'altra e dei sospetti verso gli altri vicini. Ma la Croazia comincia a parlare come il capo della Slavia meridionale futura.

La Croazia comincia a domandare già al suo re e re ad un tempo d'Ungheria ed imperatore della Cisleitania, che finalmente voglia adempiere i suoi voti; i quali vanno tanto innanzi da richiedere apertamente, che si uniscano a lei le due nuove provincie, colla Slavonia e gli altri Slavi del Sud e la Dalmazia, sottraendo, che ben s'intende, quest'ultima alla Cisleitania. Insomma, se i voti dei Croati, i quali van-

te... ad una donna poi... come me... non si potrebbe rispondere così sui due piedi.

— Avete ragione, cara la mia bella Virginia: rispose Sior Gustin, tutto ringalluzzito e colla sua sete molto bene estinta dal secondo bicchiere, io ho gettato lì le due mie idee. Raccolgetele. Lavorateci sopra. Ci lavorerò anch'io e qualcosa ne faremo... Una donna come voi: avete detto. Ma una graziosa e giovane... vedovella come voi siete, che ha un passato... pienamente giustificabile dalla inesperienza giovanile... ed un presente... un presente poi rispettabilissimo, come esiterebbe ad accettare le offerte di due galantuomini, i quali anelano di fare i loro affari e di condurre la bella vita di famiglia con una persona... una persona della quale in fin dei conti nessuno potrà, né può dir niente?

Sior Gustin non era uomo da dormire sopra un'idea, una volta che l'aveva concepita. Figuratevi poi questa volta, che ne aveva avute due ad un tratto, che dovevano aiutarsi l'una l'altra!

Costui, che conosceva bene i suoi polli, congedandosi a quel modo dalla signora Virginia aveva gettato nella di lei mente il germe di tutti i pensieri, cui bramava di vedersi venire svolgendo, covati dall'ingegnosità femminile d'una donna astuta e grandemente interessata in questo caso a presentarsi nel modo il più giustificabile od al Dottorino, od a lui stesso, che, per i suoi fini, aveva bisogno di scusare di qualche maniera quel qualunque fatto, che stava per accadere.

Dal giardino venne come buffo di vento una

Mah! Avevo pensato che, mettendoci lei i capitali così bene guadagnati co' suoi negozi, io una certa abilità e pratica di affari, si avrebbe potuto.

— Potuto, che cosa? Disse impaziente la Cragnolina.

— Si avrebbe potuto... che so io?... fare un affare assieme... l'affare degli affari via... ma... torniamo al nostro affare.

— Veniamo al fatto!

— Il fatto è, secondo il mio parere, che si potrebbe tentare di pigliar tutto in una volta.

— Pigliar tutto?

— Sì: terra, casa, chiodi ed anche il Dottorino...

— Anche il Dottorino? Non capisco.

— Sì, anche il Dottorino. Quale meraviglia sarebbe? Egli è un giovane di belle speranze, ma che si trova ora imbrogliato. La professione gli frutterà. Se ne sono visti degli altri uomini di giudizio che colla professione dell'avvocato si hanno fatto un bel patrimonio. Ma ora come fare a mettere su uno studio come va, a metterci la frasca per gli avventori, a farsi vedere capace di trattare gli affari altrui... mentre i propri non vanno bene?

— E dunque?

— E dunque, mia bella Virginia... voi dovrete fare due affari in una volta... Liberare coi vostri capitali dai chiodi terra e casa del nostro Tizio, farvene una dote ed offrirla colla vostra mano al Dottorino.

E qui, dopo pronunziata lentamente l'ultima parola, Sior Gustin dava di piglio al bicchiere



tano il loro patriottismo ed i loro sacrifici, saranno esauditi, sta per finire il dualismo austro-ungarico e per cominciare l'impero trino. Ma, se ciò fosse possibile, se i Tedeschi ed i Magiari s'accomodassero alla rinuncia della loro supremazia ed acconsentissero di dividersi in tre quello che ora possiedono in due, verrà presto la volta della Boemia e della Gallizia, che intendono pure l'una di rivendicare i suoi diritti storici. L'altra di farsi valere come nazionalità separata.

Il giuoco di adoperare Magiari contro Croati e viceversa Tedeschi contro Czechi, Polacchi ed italiani, non può né durare, né profittare alla unione di tutte queste distinte nazionalità.

La grande potenza danubiana non compresa, che prima di tentare di riunirsi l'una dopo l'altra le nazionalità della Turchia, doveva organizzare in larga federazione quelle di cui è composta e che dovrebbero davvero godere di quella *Gleichberechtigung*, che diventa un'ironia per quelle alle quali si vuole fino rapire la loro lingua, quella con cui succhiavano dalle proprie sorgenti la civiltà di cui godono.

Già cominciano nei giornali di Vienna le polemiche contro i Croati e la Dieta di Zagabria; ma ciò non farà che alzare la polemica internazionale.

La nota turca circa all'occupazione dell'Austria sembra che, mentre ha sollevato un grande sdegno a Vienna, sia stata male accolta anche a Berlino ed a Londra. A Berlino non ammettono che sieno vere le cose narrate dai giornali austriaci.

La Russia fa parlare di sé circa i suoi intendimenti ad Adrianopoli ed in tutta la Rumelia ed al modo d'interpretare e completare il trattato di Berlino colle clausole, non modificate di quello di Santo Stefano.

Oggi il nostro presidente del Consiglio dei ministri deve tenere il suo molto atteso discorso a Pavia, nel quale si attende una spiegazione della molto oscillante ed incerta politica del Ministero. Vedremo se le anticipate relazioni della stampa si verificano.

— Dispacci da Avellino annunciano che in seguito alle forti piogge, si ingrossò il torrente Sant'Antonio e invase tutta la bassa città. I danni prodotti sono grandissimi; crollarono molte case; la chiesa della madonna della Salette si sfasciò e cadde il campanile. Vi sono 7 morti.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Bukarest 13.** La Camera dei deputati votò il credito di un milione per l'occupazione e l'amministrazione della Dobruca.

**Londra 13.** Lo *Standard* ha da Simla: — L'invio dei Viceré a Cabul scrisse a Lytton annunciandogli il suo ritorno con una lettera dell'Emiro, della quale ignorasi il contenuto. Il *Morning Post* dice che sir Mosley Lopes ammiraglio e Wellesley, lordi dell'ammiraglio, partono stasera per Marsiglia ove imbarcheranno per l'India. E' probabile che essi faranno una ispezione all'arsenale di Tolone, e forse anche a quello della Spezia; quindi visiteranno Cipro. Il *Daily News* annunzia che Schuvaloff ritorna al suo posto a Londra, almeno per qualche tempo. Il *Times* ha da Vienna: Andrassy preparasi a rispondere alla nota turca e smentire le accuse contro l'esercito austriaco. Riguardo a Novibazar, Andrassy crede che questo sia il momento propizio per regolare la questione, con una convenzione, o senza convenzione se la Turchia ricusa di concluderla.

**Madrid 14.** La questione tra la Spagna e il Marocco fu accomodata. Il suddito spagnolo assassinato presso Tetuan non aveva alcun carattere.

sghignazzata; la quale si rafforzò stranamente al comparire di Gustin.

— Gustin! Gustin! gridarono tutti a coro gli scioveroni della birreria della Cragnolina.

— Che cosa volete da me? rispose Gustin, prendendo quell'aria che si dava Figaro quando era richiesto dei suoi servigi dal co. d'Almaviva.

— E' vero, chiese uno di costoro, quello che soleva fare le spese dello spirito della Compagnia; è vero, come dice la Lena, che ora fa le moine al nostro Dottorino, che la sposi presto la Virginia?

E qui una nuova risata. Gustin, sorpreso da questa interrogazione e da questa risata a bruciapelo, scaraventò una sentenza, che aveva l'aria di un curioso indovinello per tutti.

— Signori miei, io faccio il mio mestiere, e prima di pensare al mio matrimonio, devo pensare a maritarvi tutti voi altri. Un buon padre, vedovo, ma non insensibile all'amore, pensa ai suoi figliuoli discoli, e che andando di questo tratto, senza un buon matrimonio ed una ricca dote, potrebbero essere presso al termine della vita gioiosa. Quando vi avrò maritati, ci penserò anche a me.

Detto ciò, Gustin si accostò al Dottorino e fattogli cenno di avere da parlargli, si allontanò tosto con lui.

Intanto la risata degli avventori della birreria era andata morendo; e quell'idea del sensale di sposarsi ciascuno ad una bella dote, per poter continuare il dolce far niente, s'impadronì di tutti e cominciò a lavorare nelle loro menti e ad occuparle di sé. Vedremo più tardi il latoro, che vi avrà fatto.

tere ufficiale. Il Governo spagnolo ricevette dal Marocco piena soddisfazione di questo misfatto. E' smentito che la Spagna abbia ideato di spedire un corpo d'esercito al Marocco. Lo stato sanitario e l'ordine pubblico nel Marocco lasciano sempre a desiderare. Lo stato sanitario di tutta la Spagna è ottimo. Il re venne ricevuto con entusiasmo a Valladolid e Burgos; visiterà Pamplona o Saragozza. E' smentito che Coello, ministro a Roma, si trasferirà a Washington o a Berlino.

**Costantinopoli 14.** I russi ripresero il movimento verso Adrianopoli. Gli addetti militari delle ambasciate sono partiti per verificare i movimenti. I turchi armano le linee di difesa di Costantinopoli.

**Londra 13.** Al *Times* annunciano che la Germania appoggerà l'Austria nel conflitto diplomatico colla Turchia riguardo la Bosnia.

L'Agenzia *Reuter* ha da Costantinopoli che le ambasciate d'Inghilterra e di Francia consigliano alla Porta di concludere una convenzione militare coll'Austria, aggiornando la convenzione politica.

**Milano 14.** Cairoli è arrivato alle ore 12.25, e ripartì per Monza ove avrà una Conferenza col Re unitamente al Principe di Carignano che giungerà da Torino alle ore 8.

Cairoli ritornerà stasera a Milano; domattina partirà per Pavia.

**Napoli 14.** Un uragano la notte scorsa produsse guasti alle ferrovie di Castellamare e Salerno.

**Londra 14.** Il *Daily Telegraph* ha da Simla: Maraja Ulwar offerse al governatore delle Indie 250 camelli, e 50 uomini che equipaggerà e manterrà durante la guerra eventuale.

Il *Times* ha da Costantinopoli: I negoziati del trattato definitivo continuano. Il Governo russo insiste per mantenere l'articolo 26 del trattato di Santo Stefano; la Porta e due Potenze almeno respingono l'articolo urtante certe stipulazioni del trattato di Berlino riguardanti la Rumelia orientale.

**Vienna 14.** Si rende sempre più probabile la costituzione del nuovo gabinetto con a capo il Depretis.

L'Imperatore continua a conferire con gli uomini più influenti del Parlamento. Anche Andrassy ebbe un colloquio con Depretis.

Tisza assicura che i detagati ungheresi approveranno la quota suppletoria di 35 milioni, a cui ammonta l'eccedenza delle spese d'occupazione spettante all'Ungheria.

Il principe Aversperg è designato a presidente della suprema corte dei conti.

L'avvenimento del giorno è questo: E' stata ordinata la riduzione dell'esercito e quindi un parziale disarmo. Il rimpatrio di circa sessanta mila uomini d'ogni arma avrà luogo entro la quindicina. I riservisti delle classi più vecchie rimpatriano subito. Tutti i comandi supremi dei corpi di esercito ripasseranno la Sava entro la corrente settimana.

Il duca di Wurtemberg sostituisce Filippovich.

Le truppe addette ai corpi stabili vengono sciolte.

Vassich ritorna in Bosnia per introdurre il nuovo organamento stabilito dalla commissione che a quest'uopo era stata giorni fa nominata dal governo.

La ferrovia da Dalja a Vokovar funziona.

**Londra 13.** La *Reuter* ha da Costantinopoli: La Porta fu avvisata che i russi ricominciarono il movimento verso Adrianopoli. Gli addetti militari di tutte le ambasciate partirono per persuadersi del fatto. Eskibaba sgomberata dai Russi era stata occupata dai turchi; ora Toteben esige l'immediato sgombramento di Eskibaba, minacciando in caso diverso di far allontanare colla forza le truppe turche. Savfet pascià in seguito a questa intimazione ha fatto sgombrare il luogo che fu riacquisito dai russi. I turchi collocarono dei cannoni sulla linea di difesa di Costantinopoli.

**Belgrado 14.** E' stata accolta la dimissione del ministro Steva. Il nuovo gabinetto è così composto: Ristic presidenza ed esteri. Matie giustizia. Alampic lavori pubblici. Miskovic guerra. Gli attuali ministri delle finanze, Jovanovic, e dell'istruzione, Vasiljevic, restano in carica.

**Nuova York 13.** Il dipartimento dell'agricoltura calcola il raccolto del cotone di quest'anno a 51¼ sino a 51½ milioni di balle, che è il raccolto più grande che si abbia avuto sinora. La febbre gialla va lentamente.

## Nostri Particolari

Pordenone 14 ottobre.

Al banchetto di 120 coperti offerto dagli elettori del Collegio di Pordenone al loro Deputato co. Papadopoli, intervenne il ff. di sindaco, la Giunta comunale, quasi tutti i sindaci del Collegio, il cons. prov. Zille, quale rappresentante l'Associazione costituzionale friulana, ed egregi cittadini. La stampa era rappresentata dalla *Gazzetta di Venezia* e dal *Tagliamento*.

Il ff. di sindaco Francesco Varisco alzò primo fare brindisi deputato conte Papadopoli, dichiarando non personificare alcun partito politico, dovendosi Autorità municipale tenere più possibile estranea lotta partiti. Salutavalo come rappresentante nazione, benché opinioni politiche sue e Collegi componenti Giunta siano diverse sue. Per dovere ospitalità, carattere che riveste e rispetto maggioranza, brinda conte Papadopoli deputato, inoltre brinda Papadopoli patriota, benefattore, mecenate, gentiluomo.

Papadopoli suo discorso esprime gratitudine olettori per sua nomina in tempi difficilissimi, ringrazia accoglienza, dice difficile resa conto condotta parlamentare non avendo capipartito formulata loro idea a tentandosi trasformazioni partiti, notando però bello spettacolo offerto uomini leali fedeli tradizioni ed amicizia. Contestata sua elezione prese parte poche votazioni, ma non aventi nopo spiegazioni, acceca due crisi parlamentari e doloroso fatto morte Vittorio Emanuele che raccolse uomini ogni partito sentimento pietoso sicché anche morendo benefico Italia. Approva ricostituzione Ministero agricoltura, rivendicando prerogative parlamentari. Parlando macinato deplorea uomini ogni partito non siano uniti consolidare finanze; ricorda patriottica fermezza destra richiedere all'uopo sacrifici, volentieri paese prestarli, riassetto finanziario grande opera nazionale, cui deesi mantenere incolume. Accenna vari compiti ministro finanza prima procedere abolizione macinato, necessità non toccare organizzazione finanziaria sinché spettro disavanzo allontanato per sempre. Non affrettiamo rischi non necessari, teniamoci preparati eventualità, non trascuriamo esercito, marina. Se civanzi piuttosto diminuisca debito fluttuante e ritornisi Comuni sopracaricati qualche cespite prima tolto. In vista anche necessità ferroviarie reputa necessario chiedere popolo italiano continuazione sacrifici macinato, meno penoso nuovi balzelli.

Censura poi fiacchezza innegabile Ministero interno tutela pubblica sicurezza; non vuole restrizione libertà ma impero legge, confida però buon senso paese che applaudi Sella sostenuta causa impopolare come conservazione macinato e impose silenzio oratore che in momento nazionale entusiasmo voleva risuscitare spettro antiche discordie.

Pace, ordine, credito, tre necessità Italia. Inoltre bisogna aumentare ricchezza nazionale; sia esempio Francia risorta dopo gravi disastri più vigorosa di prima. Ne trae stimolo al lavoro. Lavoriamo, ecco motto del tempo, parola di redenzione. Esorta concordia nel lavoro donde deriverà grandezza della patria. Esorta confidare nostra forza, aiuto fortuna, eccita restare uniti fede Umberto, cui loda senno maturo, tenacità propositi, animo elevato, insigne lealtà. Chiude discorso: Viva Re, viva Regina! (Vivi applausi) Avv. Ellero membro Giunta riconoscendo come sindaco S. Daniele essere un reprobo nell'Adunanza, accettò volentieri invito, sebbene sua idea politiche diverse quelle Papadopoli uomo politico, va superbo brindare conte Papadopoli quale patriota e filantropo.

Poi cav. Giorgio Galvani, nome industrie, fece brindisi co. Papadopoli raccomandandogli interessi industriali Collegio.

Cons. prov. Zille nome Associazione costituzionale Friulana felicitasi deputato splendida vittoria ottenuta, importante collegio meritava essera decorosamente rappresentato. A nome Associazione felicitasi senno elettori, eleggendo Papadopoli onorarono Collegio Associazione.

Altro più tardi (ore 9¼):

Il banchetto s'è compiuto felicemente fra gli applausi entusiastici degli intervenuti al loro Deputato.

## NOTIZIE ULTIME

**Vienna 14.** La *Nuova Stampa Libera* annunzia che fu decisa la demobilizzazione parziale dell'esercito d'occupazione. L'esercito verrà ridotto di quattro battaglioni e di una brigata.

**Costantinopoli 14.** La Porta domanda che l'amministrazione delle finanze della Rumelia sia posta sotto controllo dei commissari europei. La Russia appoggia tale domanda.

**Costantinopoli 14.** Nella seduta della commissione internazionale, il commissario russo domandò che la Porta comunichi i progetti del regolamento da applicarsi alle altre provincie in conformità al Trattato di Berlino. Il commissario turco rifiutò. Il principe del Montenegro dichiarò che non consegnerà i prigionieri turchi se non dopo l'esecuzione del Trattato.

La Rumania domanda un'indennità per le spese dei prigionieri, ovvero che le sia dato il materiale da guerra di Viddino, prima di liberare i prigionieri.

**Pietroburgo 14.** Un dispaccio circolare diretto ai rappresentanti della Russia esprime ancora l'intenzione di addivenire ad un accordo definitivo colla Turchia sulle basi del Trattato di Berlino. La circolare è provocata dalle grandi difficoltà che risultano dalla impotenza del governo turco, e dai massacri che ebbero luogo dopo il ritiro dei russi. La popolazione cominciò ad emigrare colle guarnigioni russe, locchè impedì ai comandanti russi di effettuare lo sgombero. La circolare domanda che le Potenze firmatarie agiscano di comune accordo.

**Berlino 14.** Il Reichstag discusse l'art. sesto della legge contro i socialisti il quale proibisce i fogli stampati dai socialisti. Sorse viva discussione. I progressisti ed il centro parlarono contro. Il ministro Eulenbeurg difese l'articolo, che infine fu respinto tanto secondo la proposta del governo, quanto secondo il testo proposto dalla Commissione.

**Pernambuco 12.** L'avviso Cristoforo Colombo è giunto Rioneiro. Fra otto giorni proseguirà il viaggio; la salute a bordo è ottima.

**Bucarest 13.** Le autorità russe incominciarono a prendere l'amministrazione della Bessarabia.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 ottobre

La Rendita, cogli'interessi da 1° luglio	da 80.70 a 80.80, a per consegna fine corr.	—	—
Da 20 franchi d'oro	L. 21.96	L. 21.98	—
Per fine corrente	—	—	—
Florini austr. d'argento	—	—	—
Bancanote austriache	234 1/2	234 1/2	—

### Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50/100 god. 1° gen. 1879	da L. 78.55 a L. 78.65
Rend. 50/100 god. 1° luglio 1878	80.70 80.80

### Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.96 a L. 21.98
Bancanote austriache	234 1/2 234 1/2

## TRIESTE 14 ottobre

Zecchini imperiali	flor.	5.55	5.55
Da 20 franchi	—	9.38	9.38 1/2
Sovrane inglesi	—	11.78	11.80
Lire turche	—	10.65	10.67
Talleri imperiali di Maria T.	—	2	12 1/4
Argento per 100 pezzi da f. 1	—	100 1/4	100 3/8
idem da 1/4 di f.	—	—	—

## VIENNA dal 12 al 14 ottobre

Rendita in carta	flor.	80.70	61. —
in argento	—	62.35	62.70
in oro	—	71. —	71.20
Prestito del 1860	—	110.50	110.50
Azioni della Banca nazionale	—	787. —	794. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	—	221.60	233.75
Londra per 10 lire sterl.	—	117.30	117.35
Argento	—	100. —	100. —
Da 20 franchi	—	9.38 1/2	9.38 1/2
Zecchini	—	5.58	5.58
100 marche imperiali	—	57.90	57.95

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine.

ANNO X

## AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1878-79 nell'Istituto Convitto Ganzini seguirà il giorno 6 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

**Il corso completo delle scuole elementari**, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglierà anche giovanetti, che avessero a frequentare tanto la R. scuola tecnica, quante le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Germetria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

## AVVISO. Il Dividendo per le Azioni della Compagnia del Chianti è di L. 33. I signori Possessori di dette Azioni possono presentare per il ritiro delle L. 33 i loro Coupon alle Banche, Banchieri e Cambia Valute, oppure rimetterli direttamente alla Compagnia in Firenze.

L'Amministrazione.

N.B. Nella parte bianca del Coupon deve essere porre la data, la firma e la parola saldato con L. 33.

**Una famiglia civile**, che abita in vasto locale presso i Teatri, sarebbe disposta di accettare a dozzina due o tre giovanetti per l'imminente anno scolastico. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

**Stoffe di Seta, Telerie, Coperte, Tappeti e Carovaggi di Fabbriche Nazionali ed Esterne, il tutto a prezzi di Fabbrica.**

DE AGOSTINI Rag. LUIGI

Via Cavour N. 4.

## Istruzione Tecnica-Ginnasiale.

Il sottoscritto, coadiuvato da idonei insegnanti apre una scuola d'assistenza a coloro, che desiderassero d'apparecchiarsi agli esami di riparazione nelle singole materie.

Assisterà inoltre i giovanetti per l'esame d'ammissione alla 1.ª classe della Scuola Tecnica, del Ginnasio e del R. Istituto Tecnico.

Accetta pure studenti a convitto per l'imminente anno scolastico.

Prof. Girolamo Civran

Via Calzolari (dietro il Duomo) N. 1.

## AVVISO

L'AGENZIA GENERALE per le Provincie Veneto della COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI LA CENTRALE venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio (ex-Borgo S. Cristoforo).

**FARMACIA DA VENDERSI**

IN PORDENONE — VIA MAGGIORE

Pelle trattative rivolgersi al proprietario sig. Giuseppe Marini.



Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ANNO VII.

ANNO VII.

LA DITTA

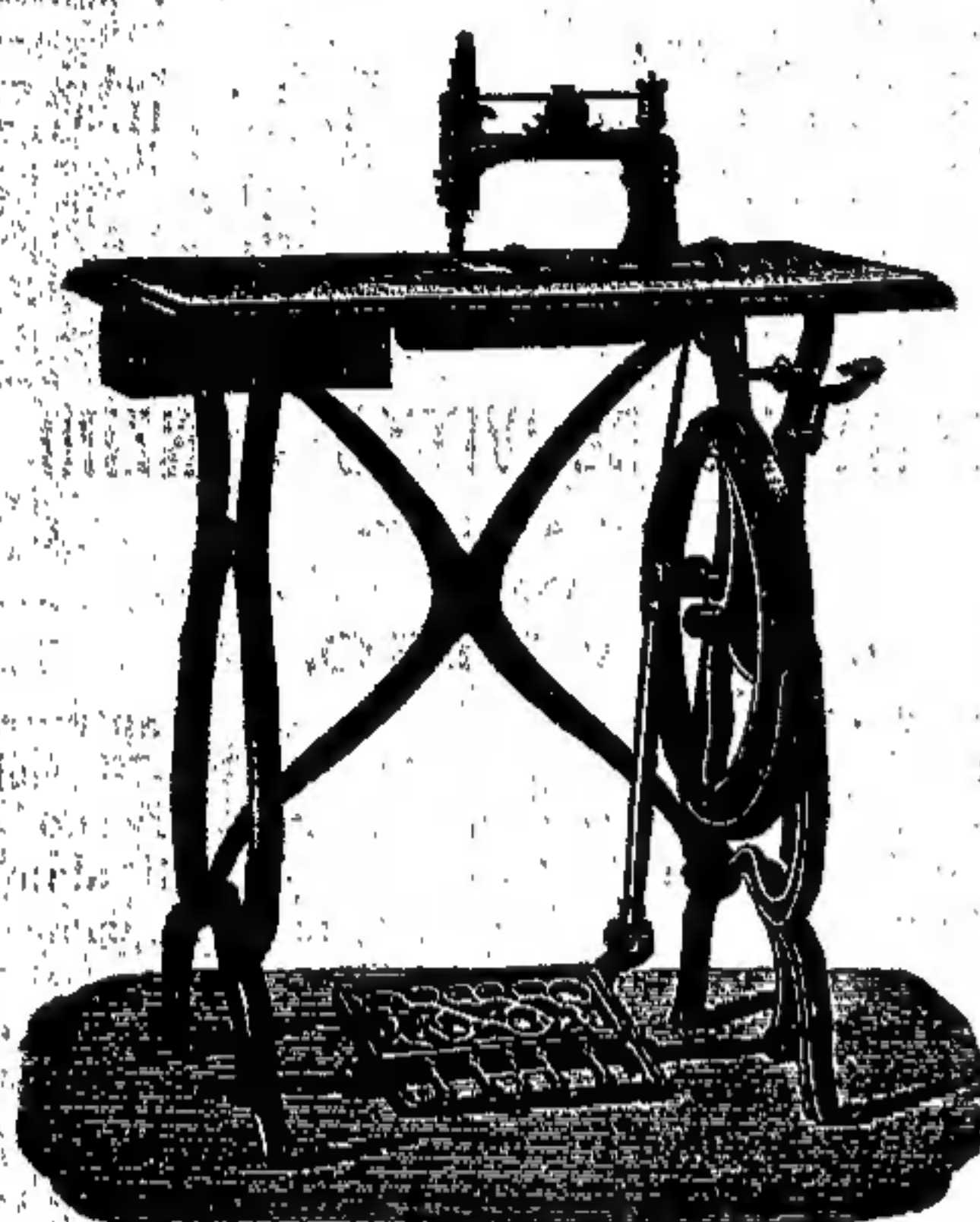
KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi di sua diretta importazione. L'anticipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme. Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6. NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.



Grande assortimento

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetto.

## POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fr. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nefritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

## AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARNALI in fondo Mercatovecchio.

## UDINE MARIO BERLETTI

Via Cavour 18 e 19

Buste da lettere (Enveloppes) Commerciali con intestazione stampata per 1000 — 2000 — 3000 — 4000 — 5000  
L. 10.— L. 19.50 L. 28.50 L. 37.— L. 45.—

Carta da lettere Commerciale con intestazione stampata a fogli semplici per Risme 1 2 3 4 5  
L. 8.— L. 15.50 L. 22.50 L. 29.— L. 35.—

Fatture stamp. e rigate, in 1/4 di foglio per 1000 L. 9.50, per 2000 L. 18.— in 1/2 foglio per 1000 L. 13.50, per 2000 L. 25.—

GORIZIA

PRIMA FABBRICA NAZIONALE

Caffè economico.

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo sostituendo da per sé stesso qualunque altra specie di Caffè.

Rappresentanza pel Friuli.

R. MAZZAROLI e COMP. UDINE.

## L'ISCHIADE

## SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il *Liparolito*, che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Braccia, via del Carmine, 2300. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

I sottoscritti Parrocchieri in Via Rialto rispetto l'Albergo della CROCE DI MALTA tengono assortimento DI CAPELLI CHINESI E NOSTRI d'ogni qualità e lunghezza a prezzi ridotti; accettano poi anche commissioni di lavoro a prezzi pure convenientissimi. Si lusingano pertanto d'essere onorati dalle gentili signore, alle quali promettono scrupolosa puntualità nei lavori affidati.

BONTEMPO - DEL TORRE.

PER SOLA CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: *Pantalea*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna, nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Alle stralucce!

Brillantina

A facilitare la stratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza c'è la Brillantina il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARNALI in Udine in fondo Mercatovecchio.

Da vendere IN PANTIANICCO

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Sedegliano *casa a due piani* con quattro stanze al piano, terreno, con corte, orto ed ampio terrazzo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso osteria od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica* la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

1 presso l'Avv. Stefano Usoli, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629.

S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta du Barry* ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indimenticabile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8.— 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatola da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.—

La *Revalenta al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.— per 120 tazze fr. 19.— per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.—

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Braile - Luigi Maiolo - Valeri Bellino Villa Santina P. Morocetti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm. Romano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; C. mona Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annonaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacia

## AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico, e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'antico albergo della *Stella D'Oro in Ponte della Italiana*. Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elastici buona cucina, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vetture, pronto servizio e modicità di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORENZO ZANCHI - Alberatore

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1.50  
Bristol finissimo più grande . . . 2.—  
Bristol Avorio, Uso legno, e Scozzese colori assortiti . . . 2.50  
Bristol Mille righe bianco ed in colori . . . 3.—  
Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.  
100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—  
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 . . . per . 5.—  
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 . . . per . 6.—

Privilegiata Fornace di Zegliacco

(Sistema Hoffman)

di proprietà della ditta

Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Per trattative indirizzarsi allo Stabimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.